

Parole

Mentre scrivo queste righe sono passati solo 17 giorni dalla terribile disgrazia accaduta a New York ed appena poche ore dal dramma di Zugo: 6000 morti circa in America – forse lontani –, 15 molto vicini.

C'è un elemento comune: chi ha partecipato è da annoverare tra i morti.

Non ho intenzione di commentare, né di cercare colpevoli od indicare soluzioni.

Propongo una **provocazione a riflettere**.

Qual è il valore della vita proposto da questi fatti: nessun valore né per la mia, né per quella degli altri. È lo stesso tema da me proposto nelle riflessioni sia di settembre sia di ottobre.

Quando invento motivazioni e giustificazioni, quando metto in bocca ad altri frasi di comodo, quando mi rifiuto di accogliere stimoli nuovi, per poter vantarmi di non cambiare; quando non accetto la originalità dell'altro, quando ogni diversità – di età, di cultura, di provenienza, di pensiero, di religione – è motivo di chiusura o di costruzione di opposizione; quando tutto questo accade e non viene considerato un reale "peccato", si dà il là alla possibilità che qualcuno, in qualche parte del mondo, si senta autorizzato a pensare di poter reagire come purtroppo abbiamo saputo.

Ognuno di noi di se stesso dice che non farà mai

cose simili (!), **eppure nessuno può negare che oggettivamente...** c'è troppa violenza nel linguaggio (non solo tra giovani ed in TV, compresa quella per bambini); c'è pesante intolleranza circa il pensiero altrui se diverso (non solo tra colleghi); c'è marcata incapacità di confrontarci serenamente con comportamenti che semplicemente non ci aggradano (anche in famiglia); c'è seria difficoltà a dialogare pacificamente (anche tra amici); c'è scarsissima volontà di esserci con responsabilità se ci sono cose che non mi piacciono (anche nella comunità); c'è molta supponenza nel presentare il proprio pensiero (non solo tra i politici italiani); c'è poco rispetto della persona e... della donna (e non sto pensando affatto all'Afghanistan).

Ritrovare le motivazioni vere per la vita è un impegno non più rinviabile.

E l'impegno a ritrovare il senso vero della vita **passa anche attraverso sia il recupero del senso di unità all'interno** della Missione, **sia l'impegno di ricerca di unità tra le Missioni**, di disponibilità a lavorare nel **Consiglio Pastorale Zonale**, di ricerca di incontri di varia natura con **altri gruppi**.

Non è poco, ma è favorire un **pensare positivo** a favore degli altri.

Credo che ce ne sia assoluto bisogno. Formulo un invito a pensarci con serietà: contribuiremo ad **abbassare la tensione nel mondo**. Forza.

**PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"**

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

Novembre 2001 Anno 27

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE

LA MISSIONE

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

- Ufficio - Nuovi orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe
- Matrimoni - Battesimi
- Per chi suona la campana

SUGGERIMENTI

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO

- MCI: Attenzione al 9 dicembre
- Consiglio Pastorale
- Non tutti sanno che...

DIAMO LA VOCE A...

CONGRATULAZIONI

- Il delegato nazionale in Svizzera...

CONTROVOCE

- Ai leader del G8 (2a parte)

APPUNTAMENTI

- Horgen: Insieme-Mitenand
- Horgen: Serata Danzante
- Wädenswil: Insieme-Mitenand
- Adliswil: Festa della Castagna
- Adliswil: St. Niklaus
- Kilchberg: Festa d'Autunno
- Kilchberg: St. Niklaus

**La Missione a servizio
della Comunità**

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -
Kilchberg - Langnau a.A.**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

NUOVO ORARIO D'APERTURA UFFICIO:

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ 8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

SS. Messe

Horgen

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00/11.15 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.15 S. Messa in lingua italiana

Wädenswil

Sabato:
ore 17.15 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 11.15 S. Messa in lingua italiana

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
ore 19.30 S. Messa per i giovani in lingua tedesca

Thalwil

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

Richterswil

Sabato:
ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

Sabato:
ore 18.00

S. Messa in lingua italiana
(ultimo Sabato del mese)

Domenica:
ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

Kilchberg

Sabato:
ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

Domenica:
ore 19.00

S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

Adliswil

Sabato:
ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.30

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 19.00

S. Messa in lingua italiana
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

Langnau

Sabato:
ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00

S. Messa in lingua italiana
(ultima Domenica del mese)

Oberrieden

Sabato:
ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00

S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

MATRIMONI



Colella Annibale e Dipace Angela, Horgen
Scarlino Claudio e Rovito Laila, Oberrieden
Sarli Nicola e Scogliamiglio Rosaria, Wädenswil
Marques Da Silva Bruno Manuel e Gallelo Antonella, Wädenswil
Carratta Flavio e Spaccarotella Monica, Horgen
Silvestri Pierre Gerhard e Barreca Gabriella Laura, Au
Sieber Hans Rudolf e Künzler Maja, Horgen
Molinario Giuseppe e De Lorenzo Immacolata, Langnau a.A.
Frangella Andrea e Clementi Angela, Adliswil
Lacava Franco e Nuzzo Loredana, Kilchberg
Di Paolo Claudio e Tolino Antonella, Wädenswil

Battesimi



Ferruccio Aurora di Pietro e Corvaglia Maria Rosaria, Gattikon
Pantaleo Juri di Daniele e Tozzi Diana, Horgen
Nigro Sara di Claudio e Maiola Maddalena, Wädenswil
Scaramella Linda di Filippo e Lasta Sienuzalowa, Rüsclikon
La Banca Daniele di Vincenzo e Salvador-Besugo Vania Cristina, Langnau
Voci Alessia di Antonio e Cocciolo Patrizia, Thalwil
Pastore Alessandro di Giovanni e Scarlino Maria Grazia, Horgen
Mastrangelo Brian di Antonio e Gravante Maria Carla, Horgen
Rossi Nicola di Samuele e Mastrangelo Brigida, Horgen
Cartelli Lisa di Carmine e Cigna Sebastiana, Adliswil
Campa Jenny Alyssa di Roberto e D'Alpaos Tatjana, Au
Luzio Elisa di Aldo e Dongiovanni Maria Teresa, Wädenswil

AVVISO AI NOSTRI LETTORI !!!

Non farci buttare i soldi...
Informaci quando cambi indirizzo!
Se lo fa la posta,
ci costa! Fr. 1.50 per indirizzo.

PER CHI SUONA LA CAMPANA...

Montuori Rosa di Wädenswil
20.01.1932 - 01.09.2001

Nata a Faicchio (BN), conobbe e si sposò con Michele nell'aprile del 1960.

Dalla loro unione vennero alla luce Domenico ed Elena.

All'inizio degli anni sessanta, scarseggiando nella loro terra il lavoro, scelsero la Svizzera per cercare un po' di fortuna.

Dapprima lavorando a Neuchatel, poi a Thalwil, più tardi nel canton Glarona per circa 8 anni, e per finire, dal 1980 a Wädenswil, dove i figli si sono sposati ed hanno formato le loro rispettive famiglie.



Oltre quarant'anni di matrimonio felice; una mamma sempre con il sorriso sulle labbra, che ha dedicato tutta la propria vita alla famiglia con amore immenso.

Ad un certo punto, nel giugno del 1996, Rosa e Michele decisero che fosse tempo di ritornare a vivere nella loro terra e rimpatriarono per godersi il frutto del loro lavoro: la pensione.

Quando tutto sembrava andasse per il meglio, un male, che prima sembrava guaribile e che purtroppo poi non risultò tale, venne a turbare quella che, dopo i lunghi anni di sacrifici, era una vita tranquilla e serena.

Con un coraggio quasi indescrivibile affrontò le cure e le terapie, poi, forse per istinto materno, desiderò ritornare dai suoi familiari in Svizzera, per condividere col marito Michele e con i figli

e i nipoti, ciò che le restava ancora da vivere del suo Calvario.

I figli, i familiari e gli amici, cercarono con grande amore di darle ancora quella speranza e quella serenità che è l'ultima a morire, ma in quel malinconico 1° settembre '01, il Signore la chiamò a sé in Paradiso, da dove ora continuerà ancora, come ha sempre fatto, a vegliare sui suoi cari.

Un ringraziamento va a tutti coloro che gli hanno fatto visita a casa ed in ospedale.

Grazie a tutti coloro che unendosi al dolore dei familiari, hanno partecipato all'ultimo saluto.

Un grazie alla grande umanità del personale medico e paramedico dell'ospedale di Wädenswil, a don Adriano per le sue parole di conforto e per la sua disponibilità.

Carissima Zia... nella tua vita hai sofferto molto, soprattutto ultimamente, per la grave malattia che ti aveva trasformata fisicamente.

Nonostante questo grande dolore tu con il tuo carattere, sempre allegro e gioioso, non hai mai fatto pesare e trasparire a nessuno quanto soffrissi.

Grazie Zia... per quanto mi hai donato con il tuo esempio di vita, non ti potrò mai dimenticare, e porterò sempre la tua ricchezza nel mio cuore. Con grande affetto tua nipote.

Patrizia

Casano Concetta di Wädenswil
17.08.1939 - 06.09.2001

Concettina è nata a Carlantino, un piccolo paesino disteso su una collina della Puglia.

È cresciuta in una grande famiglia di 6 figli. Rimasta orfana di madre, fin da piccola sente la necessità di aiutare la sua famiglia e dedica il suo tempo libero a tutte le faccende domestiche, destando stupore fra i vicini di casa.

Cinque anni dopo la morte della madre, muore anche il padre e seppur con grande difficoltà riescono ad andare avanti.

A Civitavecchia, conosce Angelo che sposerà sei

mesi dopo formando una propria famiglia.

La vita nel sud, anche per una piccola famiglia non era tanto facile, per cui matura la decisione di emigrare, dapprima a Milano e poi in Svizzera a Wädenswil.

I primi tempi sono stati duri per Concettina, anche perché sentiva la mancanza dei due figli lasciati in Italia. Dopo qualche anno si ritrovano tutta assieme e la nascita di altri due figli rende completa e definitiva la sua famiglia; tutto prosegue per il meglio vivendo per tanti anni tranquilla e contenta.

Verso la fine degli anni ottanta, Concettina si ammala a tal punto che non cammina, non parla, non mangia più in modo naturale.

Nonostante tutto Concettina aveva voglia di vivere e non perdeva occasione per scherzare, a modo suo, senza potersi esprimere con la parole.



Ogni giorno aspettava, dove era ricoverata, seduta sulla sedia a rotelle, che arrivassero suo marito, i figli, oppure parenti e amici perché si sentiva amata ed era contenta.

Le piacevano le lunghe passeggiate, guardava attorno con molto interesse e quando incontrava qualche conoscente la sua felicità era immensa. Ultimamente però era sempre più stanca, sempre più triste e il suo sorriso così raggiante era sempre più raro.

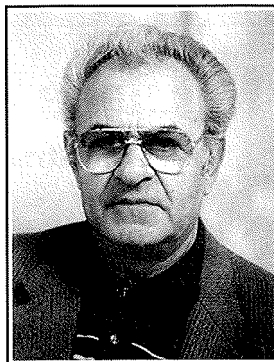
Si è spenta all'improvviso entrando definitivamente nella pace eterna del Signore risorto.

Quando penserete a Concettina, ricordatela per la sua grande voglia di vivere, per il grande coraggio e per la grande forza che ha avuto nell'accettare al sua malattia.

Ciao Concettina, ciao mamma.

Giannini Raffaele di Horgen

25.04.1932 - 10.09.2001



Il tramonto della tua vita terrena giunse a te, marito, padre e amico esemplare.

Liberandoti da una se pur breve ma intensa e atroce sofferenza, che t'accompagnò per tutta la durata dell'estate.

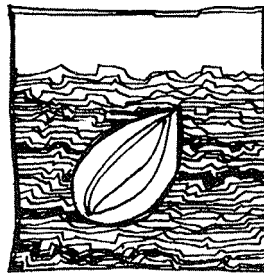
Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo in noi.

Possa tu godere di un mondo migliore.

Ciao Raffaele

Le figlie Silvana, Anna Maria e Norma desiderano rendere partecipi quanti l'hanno conosciuto in Horgen, dell'avvenuta scomparsa.

1° Nov.: Festa di Tutti i Santi
2° Nov.: Commemorazione dei defunti



Come un seme
deposto nel grembo della terra
per dare una nuova vita,
così i nostri morti
affidati alla terra per rinascere
ad un'esistenza nuova.

Roberto Laurita

SUGGERIMENTI

Missione Cattolica Italiana Albis

Alte Landstrasse 27 - 8810 Horgen - Tel. 725 30 95

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO RELIGIOSO

Le date del CORSO nel 2002

14 Gennaio - 21 Gennaio - 28 Gennaio - 4 Febbraio

Iscrizioni in Missione entro il **20.12.2001**

* * * * *

INCONTRI FORMATIVI

alla Missione - Alte Landstasse 27 - Horgen

Tema:	"Dio costruisce l'unità nella storia"
Riferimento:	dalla Bibbia alla vita
Date:	Novembre 9, 16, 23, 30 Dicembre 7 (<i>tutti di venerdì</i>)
Orario:	20.00 - 21.30
Destinatari:	Adulti di tutte le comunità, riunite assieme, della Missione.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

NOVEMBRE

Domenica 04.11. ore 09.00 Oberrieden
ore 19.00 Kilchberg*

Domenica 11.11. ore 10.00 Horgen (**Insieme Tag der Völker**)
ore 18.00 Thalwil (non c'è la messa!)

Sabato 17.11. ore 17.15 Wädenswil (**Insieme**)
(il giorno dopo, domenica, alle 11.15 non c'è la messa)

Sabato 24.11. ore 18.00 Richterswil*

Domenica 25.11. ore 18.00 Langnau*

DICEMBRE

Domenica 02.12. ore 10.00 Oberrieden (**Insieme**)
(la messa delle 10.15 a Horgen non c'è)
ore 19.00 Kilchberg*

Domenica 09.12. ore 9.00 Horgen (messa in italiano)
(**Attenzione al nuovo orario!**)

*= è il ricordo per chi era abituato a ricevere la lettera di convocazione

* * * * *

Pronti, partenza, via!?!

hai passione per la musica?

ti piace cantare?

allora telefona alla Missione

farai parte del nostro gruppo canto!



HORGEN

MCI: ATTENZIONE al 9 Dicembre 2001

Viene annunciato da queste colonne un cambiamento che riguarda **Horgen**.

Il racconto serve ad illustrare una situazione, ad indicare comportamenti, ad offrire elementi di giudizio a **tutti i Paesi della Missione** perché ciascuno possa valutare in proprio.

Dall'11 luglio 2000 la MCI subisce un triste scambio di corrispondenza con la realtà parrocchiale attraverso cui si vorrebbero imporre soluzioni unilaterali; la cosa non si realizza momentaneamente per l'intervento del Decano.

I mesi seguenti vedono scambi di lettere, tentativi di incontro tra la realtà svizzera e la MCI, comportamenti non sempre simpatici.

Alla fine di maggio 2001 **tutti i cattolici** (viene appurato che non è vero – non tutti gli italiani infatti l'hanno ricevuto – pur accettando le giustificazioni fornite) di **Horgen** avrebbero dovuto ricevere un questionario con la richiesta di scegliere, tra l'altro, gli orari delle Messe per gli Svizzeri e per gli Italiani.

Motivazione: a settembre 2001 in Horgen avrebbe iniziato a lavorare un nuovo Team Parrocchiale.

Al questionario **risponde solo il 3,11%** degli interpellati, **ma** nonostante ciò vi è la pretesa di decidere ugualmente; le proteste sembrano solo irritare qualcuno, senza alcun tentativo di comprendere e soprattutto senza propo-

ste alternative, che sembra non si vogliono cercare.

Il 7 settembre 2001 si incontrano il nuovo Team della Parrocchia di Horgen ed il Team della MCI, in un **clima finalmente sereno**.

La Parrocchia non è in grado di sostenere nel fine settimana tre Celebrazioni dell'Eucarestia in lingua tedesca (e lo si capisce benissimo) e si ragiona su possibili alternative.

Si addivene alla scelta – **ad esperimento per un anno** [è testualmente scritto nel protocollo inviato anche al Decano, alla Kirchenpflege e al Pfarreirat] – di provare **questa soluzione** per le **Celebrazioni delle Ss. Messe**, a partir dalla **Domenica 9 dicembre 2001**.

S. Messa	S. Messa
in lingua tedesca	in lingua italiana
Sabato ore 17,30	ore 09.00
Domenica 2°,3°,4° (5°)	
ore 10,00	
Ogni prima Domenica del mese ore 10.00	
Celebrazione "INSIEME"	

È un **cambiamento radicale** che porta con sé anche **grossi scompigli** – ne siamo tutti pienamente coscienti – nelle abitudini e... a prima vista sembrerebbe avvantaggiare solo la componente di lingua tedesca.

Ma è un cambiamento che porta in sé anche...



alcuni vantaggi anche per la MCI, sui quali mi sento di richiamare l'attenzione di tutti.

1 – Nell'intero territorio della Missione da qualche anno non c'è più sistematicamente una Celebrazione nella prima mattinata della domenica; per questo non pochi si recano a Zurigo. Potrebbe essere una **occasione per rivedere questi volti amici!**

2 – Finora la Celebrazione "Insieme" era dettata pressochè esclusivamente da motivi tecnici di orario.

Nella nuova intesa le **Celebrazioni "Insieme"** avranno temi specifici, per aiutare **tutti i cattolici** di Horgen a trovare motivazioni e stimoli, **traverso la preghiera insieme**, per provare a **sentirsi finalmente parte dell'unica Chiesa di Cristo**, pur facendo riferimento alla specificità e diversità della propria cultura e lingua madre. Questa osservazione apre a quattro domande complementari.

3 – **I cattolici di lingua tedesca**, abituati a frequentare la Celebrazione delle ore 09.00, **adesso** frequenteranno la Celebrazione in lingua tedesca oppure continueranno nell'abitudine dell'orario e frequenteranno la Celebrazione in lingua italiana?

4 – **I cattolici di lingua italiana**, abituati a frequentare la Celebrazione delle ore 10.00, **adesso** frequenteranno la Celebrazione in lingua italiana oppure continueranno nell'abitudine dell'orario e frequenteranno la Celebrazione in lingua tedesca?

5 – **I cattolici di lingua tedesca**, che dovranno iniziare a fare i conti spesso con la cosiddetta "Celebrazione della Parola" – cioè con l'assenza della Celebrazione della Eucarestia –, **come reagiranno?**

6 – I nuovi orari sembrano favorire alcune fasce di età, specificamente identificate e ben suddivise, indipendentemente, dalla cultura e dalla lingua usata: **sarà poi davvero così?**

7 – Eccettuata la 1° Domenica – rispetto a cui cambia poco – il Missionario non dovrà più, appena finita la Celebrazione – è un tema molto caro all'amministrazione di Horgen –, **scappare** da un'altra parte.

Non si può trovare motivazione per **rapporti**

anche **personali meno affrettati?** Vale la pena pensarci.

8 – Guardando all'intero territorio della Missione la nuova disposizione degli orari sembra essere **più razionale**, almeno **nella mattinata della domenica**.

Il discorso vale certamente se si ragiona nell'ottica di considerare la Missione un'unica realtà in cui liberamente muoversi ed incontrarsi [*andrebbero ripresi discorsi già fatti da don Adriano*], rinunciando all'idea del proprio paese come un feudo da difendere.

Rimane ancora **aperto** il problema della **domenica pomeriggio-sera** e, perché no?, del **sabato**.

Chi ha soluzioni nuove, possibili, da proporre, si faccia liberamente avanti.

CONSIGLIO PASTORALE

Convocazione del **25.10.2001**
Ordine del giorno

1. *Preghiera introduttiva*
2. *Approvazione verbale del 7.6. e 31.8.01*
3. *Valutazione dell'assemblea del 31.08.01*
4. *Valutazione e impostazione Orari delle Celebrazioni*
5. *Anziani: riconsiderazione del problema*
6. *Composizione Consiglio Pastorale*
7. *Comunicazioni dei rappresentanti del C.P.Z.*
8. *Varie ed eventuali*

Non tutti sanno che...

Il **Collaboratore pastorale** visita le persone in Ospedale settimanalmente, secondo tradizione, il Giovedì e il Venerdì.

Il **Missionario** visita le persone, in Ospedale come a casa, dietro richiesta degli interessati e/o dei parenti.

diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Congratulazioni

Il delegato nazionale in Svizzera, per gli Italiani per il prossimo quinquennio

Sarà ancora mons. Antonio Spadacini, dal 1° gennaio 2002, a ricoprire il ruolo di delegato nazionale per i missionari italiani in Svizzera per il prossimo quinquennio.

Dopo aver effettuato la consultazione dei missionari italiani in Svizzera e la Conferenza Episcopale Italiana, la Conferenza dei Vescovi svizzeri ha riconfermato mons. Antonio Spadacini come suo delegato, mantenendogli pure ancora la reggenza della Missione di Staefa.

Quello attuale è un periodo delicato dell'evoluzione della comunità italiana in terra elvetica: le collettività di vecchia emigrazione dopo aver superato il momento della stabilizzazione e dell'inserimento, sono ora chiamate a lavorare ancor più per la comunione vera e propria in seno alla chiesa, ad aiutare tutti a passare dai "rapporti di forza" alla "forza dei rapporti".

In questi ultimissimi anni le missioni italiane in Svizzera hanno visto ridimensionarsi il numero globale dei sacerdoti ad migrantes ma in compenso c'è stato un rinnovamento e un ringiovanimento notevole del gruppo dei missionari.

Oggi nei vari Cantoni operano a servizio della locale comunità italiana ancora 78 sacerdoti italiani e 131 religiose in 69 sedi di missioni cattoliche.

La Migrantes si aggiunge, ai molti, per esprimere al confermato delegato i migliori auguri di buon lavoro.

(Migranti-press)

La Missione Cattolica Italiana Albis esprime da queste pagine il suo apprezzamento per la scelta dei Vescovi ed assicura sincera e fattiva collaborazione all'espletamento del mandato a Mons. Spadacini.

Controvoce

Ai leader del G8 (2a parte)

(la prima parte è stata pubblicata su INCONTRO di ottobre)

Povertà

Nel pianeta la dignità della vita umana è offesa dalla scandalosa differenza tra la vita dei paesi ricchi e di quelli da questi impoveriti.

Un bambino su venti in Africa muore prima di compiere cinque anni. Un bambino su due non va a scuola.

E' una situazione che ci fa **orrore** e di cui **siamo e siete corresponsabili**... Poiché rappresentate la nostra voce, vogliamo che voi impegnate le nostre nazioni a:

- **Onorare da subito l'impegno, assunto e non mantenuto**, di finanziare l'aiuto allo sviluppo con lo 0,7% del PIL dei nostri paesi. Oggi la media è minore della metà.

- Promuovere e rafforzare... l'utilizzo dei programmi di **riduzione della povertà** che prevedano un autentico coinvolgimento della società civile.

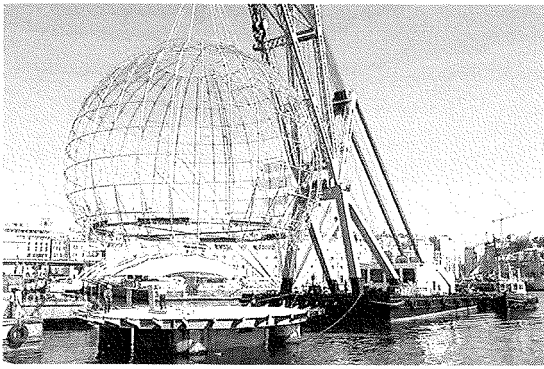
- Favorire... l'azione dei governi dei paesi impoveriti perché sia **garantito a tutte le popolazioni il diritto alle cure sanitarie e alla istruzione**.

Costruire il futuro: globalizzare la solidarietà e le responsabilità.

La dignità della vita sul nostro pianeta, al Nord come al Sud, può essere tutelata solo attraverso un forte, condiviso e rispettato sistema di regole, in cui non il più forte abbia maggiori diritti, ma il più debole... Vi chiediamo quindi di **non nascondervi dietro facili giustificazioni**, ma di rispondere con chiarezza a queste richieste:

IL MERCATO FRA LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

- Vogliamo che sia creato un sistema di regole nel commercio internazionale che permetta a **tutti i paesi**, e in particolare ai più impoveriti, **di offrire sul mercato le proprie merci ad un prezzo equo**, abolendo le barriere, a cominciare dalle nazioni del G8, e, per i prodotti agro-



alimentari, prevedendo un meccanismo di regolamentazione produttiva e distributiva che definisca quote produttive alle nazioni e garantisca **stabilità dei prezzi**.

Vogliamo una vera libertà di mercato, in cui tutti siano liberi di acquistare conoscendo con precisione che cosa viene loro offerto e **a tutti sia data possibilità di vendere i propri prodotti...**

- Vogliamo un **impegno immediato e concreto di denuncia dei paradisi fiscali e finanziari**. Impegnatevi nelle diverse sedi internazionali per la definizione e la pubblicazione delle **liste dei paesi** che permettono il **riciclaggio di denaro sporco** e offrono **riparo fiscale** per speculazioni selvagge.

- Vogliamo, a cominciare dai nostri paesi, una tassa sulle transazioni valutarie... che renda **costosi i trasferimenti internazionali di denaro a scopo speculativo** e offra il ricavato per finanziare lo sviluppo.

IL LAVORO STRUMENTO PER LA DIGNITÀ DELLA VITA

- Vogliamo che sia migliorata e venga applicata la **legislazione internazionale** che impedisce lo sfruttamento lavorativo delle persone. **Costo del lavoro più basso e più competitivo non deve significare umiliante.**

L'AMBIENTE DOVERE GLOBALE

- Vogliamo che siano riconfermati **immediatamente** gli accordi di Kyoto in tema ambientale e che sia indicato in modo **trasparente** il **percorso futuro di rafforzamento dell'azione di tutela del Creato.**

LIBERTÀ E DEMOCRAZIA ECONOMICA

- Vogliamo un'economia libera in cui **siano impediti posizioni di monopolio**, come quelle assunte da alcune multinazionali in grado di alterare il mercato e l'informazione sulla loro azione.

- Allo stesso modo vogliamo sia garantita **un'informazione libera... vietando monopoli**, per permettere una libertà responsabile a tutti i cittadini.

- Vogliamo un'informazione **trasparente** anche sulle caratteristiche dei **prodotti alimentari** in generale e in particolare degli **organismi geneticamente modificati**.

LA SCIENZA PER TUTTI

- Vogliamo che sia **finanziata** fortemente la **ricerca pubblica in campo sanitario**, per rendere possibile la produzione di farmaci per le malattie diffuse tra le popolazioni più povere.

- Vogliamo regole che consentano **produzione e distribuzione dei medicinali a costi sostenibili** per le popolazioni più povere...

A Tor Vergata abbiamo ascoltato le parole del Papa.

"Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" (cfr Is 21, 11-12) in quest'alba del terzo millennio.

Nel corso del secolo che muore, giovani come voi venivano convocati in adunate oceaniche per imparare ad odiare, venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri.

Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete a essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario.

Voi non vi rassegherete a un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame; restano analfabeti, mancano di lavoro.

Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti."

E' esattamente quello che vogliamo fare.

(Segue la firma di 44 sigle di Associazioni Cattoliche Giovanile e di Volontariato, pari a parecchie centinaia di migliaia di iscritti)

AZB

8810 Horgen 1

APPUNTAMENTI

HORGEN

Domenica 11 novembre 2001

**INSIEME-MITENAND PER LA
FESTA dell'INCONTRO dei POPOLI**

La Comunità si incontra per offrire
testimonianza e solidarietà

Ore 10.00: St. Messa comunitaria

“ 11.00: Pranzo comunitario
preparato dalla comunità svizzera

~~~~~ ~~~~~

**Sabato 17 novembre 2001**

presso la sala parrocchiale protestante

(Kirchgemeindehaus, Kelliweg 21)

dalle ore 19.00 alle ore 24.00

**SERATA DANZANTE  
KARAOKE con DJ Gatto & Volpe**

premiazione-ricordo per gli alunni che hanno  
concluso il corso di Lingua e Cultura Italiana

**Entrata Fr. 10.-**

Bambini fino a 10 anni, gratis

*organizza COGES Horgen e insegnanti*

**WÄDENSWIL**

**Sabato 17 novembre 2001**

Ore 17.15

Celebrazione **INSIEME - MITENAND**

(le offerte raccolte andranno a favore  
del Villaggio di pace a Broc, canton Friburgo)

**ADLISWIL**

**ZS**

**Domenica 18 novembre 2001**

Ore 14.30

Centro parrocchiale

**“FESTA della CASTAGNA”**

“appuntamento tradizionale per gustarle  
e sentirsi COMUNITÀ”

Tutti sono cordialmente invitati

Organizzazione **“Gruppo di Base”**

**Domenica 16 dicembre 2001**

Ore 14.30

Centro parrocchiale

Festa di **ST. NIKLAUS**

ragazzi e ragazze della nostra Comunità  
ci intratterranno nel pomeriggio.

**Tutti sono cordialmente invitati**

**KILCHBERG**

**Sabato 17 novembre 2001**

presso il centro parrocchiale di Kilchberg

**Festa d'AUTUNNO**

dalle 19.30 alle 02.00

Caldarroste gratis per tutti

**Musica da ballo**

Organizza il circolo ACLI-Kilchberg

**Sabato 8 dicembre 2001**

dalle 19.30 in poi...

Centro Parrocchiale

per la gioia di tutti i bambini arriva...

**ST. NIKLAUS**

Organizza il circolo ACLI-Kilchberg